



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 83 n. 90 - domenica 2 aprile 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Bugie e conti taroccati, corsi e ricorsi. «Improntare il giornale a ottimismo, fiducia e



sicurezza nell'avvenire. Eliminare le notizie allarmistiche, pessimistiche, catastrofistiche e deprimenti».

(Direttive alla stampa emanate nel 1931 da Gaetano Polverelli, capo Ufficio stampa di Mussolini)

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Storie di regime

Faccio una proposta. Propongo una legge che faccia finire la persecuzione contro Bernardo Provenzano. Che quest'uomo possa finalmente tornare a vivere alla luce del sole come tutti i cittadini dopo essere stato costretto a restare alla macchia per quarant'anni. Che senso ha, a questo punto, un atteggiamento di rivalsa e vendetta verso questo anziano dirigente di una vasta organizzazione, che è fuori legge se la legge si interpreta da un punto di vista formale, come fanno, per attitudine professionale i giudici, ma è un intraprendente imprenditore, se lo si valuta dal punto di vista, pur autorevole, del presidente della Regione Sicilia Totò Cuffaro. Naturalmente si leveranno i cultori della interpretazione letterale delle imputazioni ascritte al grande assente, pedanti ripetizioni di capi d'accusa, reati di mafia che, del resto, non hanno impedito ad altri imputati di assumere rilevanti funzioni istituzionali. Ma tipico della vita è passare avanti. Ed è qualificante, per una pragmatica civiltà che pensa al dopo, non lasciarsi inchiodare dalla vendetta.

I veri liberali si uniscono certamente a questa proposta che vuole sgombrare il campo da vecchi rancori e conti rimasti in sospeso col passato. Saranno - presumo - gli stessi liberali che si stanno accalcando intorno a Mediaset, per tributare a quel grande gruppo di comunicazione il sostegno dei veri cultori della libertà. Il principio guida non è quello meschino ed egoista del vecchio liberalismo secondo cui la tua libertà è sacra fino a quando non nega la mia. No, il principio è molto più alto e capace di occupare spazi larghi e nuovi che prima erano umiliati da lacci e lacciolli. Sei ricco? Goditela. Hai potuto conquistare spazi esclusivi di comunicazione mai prima permessi a uno solo? Usali, chi può permettersi di impedirlo? Da quando si punisce la fortuna? Da quando ci si vendica di qualcuno solo perché è più bravo? Si potrebbe aver voglia di rivedere le bucce del più bravo. Come lo è diventato, quando, perché, con quali leggi e regolamenti, se ha potuto crearsi qualche norma particolare che lo ha favorito, spazzando altri.

segue a pagina 25

Hanno ucciso Tommy perché piangeva

Tragico epilogo del sequestro Onofri: confessano i rapitori. Tre fermati «Colpito con una pala la sera stessa». Trovato il corpo vicino a un fiume

di Michele Sartori inviato a Parma

Giurava, ai cronisti, alle telecamere, con una offesa faccia d'attore: «Per me i bambini sono angeli scesi dal cielo. Io un bambino non sono neanche capace di guardarlo male, figuriamoci di rapirlo». Pareva sincero, convincente. Ieri pomeriggio Mario

Alessi ha confessato. Ha partecipato al rapimento del piccolo Tommaso; complici la moglie e un amico, Salvatore Raimondi, tutti rei confessi. E poi ha dato la notizia che nessuno avrebbe voluto sentire: «Il bambino è morto». Doveva essere il sequestro-lampo di un gruppetto di superbalordi, balordi a questo punto: «Siamo fuggiti in scooter». Invece, hanno ammazzato il bambino quasi subito, a pochi chilometri: «Andandocene, abbiamo visto un lampeggiante. Ci siamo spaventati, la moto è sbandata, siamo caduti. Tommaso è scoppiato a piangere». E così l'hanno ammazzato, con un colpo alla nuca: una badilata, forse. E hanno nascosto il corpo sul posto, sotto il fienile di una cascina abbandonata, lungo l'argine dell'Enza. Perché poi avessero rapito Tommaso, non è chiaro.

segue a pagina 9



Mario Alessi reo confessò dell'omicidio del piccolo Tommaso Onofri (a sinistra), all'uscita della questura di Parma. Foto Ansa

I conti di Tremonti: disastri e truccati

Primi dati della Trimestrale: deficit al 3,8%, nascosto l'aumento del debito. Prodi: lasciano un'eredità pesante

E TREMONTI ESULTA Il ministro dell'Economia fornisce entusiasta i numeri. I Ds: è un disastro nonostante il taroccamento. Il vero deficit al 4,5%

alle pagine 2 e 3

Il commento

TRIMESTRALE DI CASSA RADIOGRAFIA DI UN IMBROGLIO

Vincenzo Visco Stefano Fassina a pagina 25

INTERVISTA A FASSINA

«La vera tassa per gli italiani si chiama Berlusconi»

di Ninni Andriolo inviato a Gorizia



«Paradossale che governo e maggioranza spaccino per positivi dati che certificano il loro fallimento...». Le cifre della trimestrale di cassa giungono in pillole via sms mentre l'auto corre tra Lombardia, Veneto e Friuli Venezia-Giulia. Da Crema verso Gorizia e Trieste, per le manifestazioni elettorali con Giorgio Papandreu, presidente dell'Internazionale socialista. Il cellulare di Piero Fassino squilla a ripetizione. Da Roma rimbalsano le dichiarazioni del leader della Cdl.

segue a pagina 4

Staino



Le loro tasse

LETTERA SULLA POVERA ITALIA

LUCIANO VIOLANTE

Cara signora Lia, l'ho incontrata al mercato di Borgonuovo a Palermo; lei faceva la spesa ed io con alcuni compagni e compagne distribuivo volantini. Abbiamo chiacchierato un po': aumento dei prezzi, precarietà della vita, i giovani che non trovano lavoro. E poi mi ha detto: «Ma non è che Berlusconi fa tutto questo casino sulle tasse perché vuole nascondere che le tasse a noi più poveri ce le ha aumentate proprio lui?». Ebbene è proprio così e glielo dimostro indicando tutti gli aumenti del centrodestra.

segue a pagina 25

Fa un effetto dolcissimo e straniante riascoltare la voce e le composizioni musicali inedite di MARIO LUZI realizzate da Luciano Sampaoli nel cd...

VOILA ALTA PAROLA



in edicola con l'Unità

Angelica Battaglia, soprano Nunzio Dello Iacovo, pianista

7,00 euro oltre al prezzo del giornale.

può acquistare questo CD anche su internet: www.unita.it/voila oppure chiamando al nostro servizio clienti: tel. 02/66050000 (ore ufficio)

L'Unità

ROMA, STUPRO CON SCONTO

UNA BRUTTA SENTENZA che non rende giustizia alla vittima ed usa il guanto di velluto per i carnefici. Una vittima che all'epoca dei fatti (tra il '98 e il '99) era una ragazzina nel suo periodo di pubertà. Una ragazzina violentata da due uomini: Gianfranco N., 36 anni, e Gino C., 59 anni, condannati rispettivamente in primo grado a due anni e tre anni di reclusione. Il primo degli imputati è l'ex convivente della madre della ragazzina. In appello hanno avuto uno sconto di pena perché per i giudici «le degradatissime condizioni di vita nell'ambiente in cui i fatti sono maturati, non coinvolgono, evidentemente, soltanto la minore e la madre, ma anche i due imputati, ai quali non possono essere negate le attenuanti generiche».

a pagina 11

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Conflitto con la storia

COME HANNO DICHIARATO ieri sia Ligabue che il grande Cipputi, anche noi non vediamo l'ora di andare a votare, anzitutto per mandare via certa brutta gente che ci ha taglieggiato e poi per mettere fine a questo clima che riesce a far peggiorare anche i peggiori. Per esempio il «porcatario» Calderoli, che ieri al Tg1 ha spiegato come non solo Prodi aumenterà le tasse, ma abbasserà anche le pensioni. Poi c'è Giuliano Ferrara, il quale, pur essendo capace di fare uno dei migliori programmi tv, in questi giorni sta vergognosamente confondendo informazione e propaganda e chiama in video i suoi soci di guerre preventive, per farli parlare come pappagalli a comando. Ed ecco Ostellino dire che, caspita, di leggi ce ne sono già troppe, perché farne una anche sul conflitto di interessi? Intanto Berlusconi a Matrix si permette di citare Gramsci, sostenendo che la sua teoria delle casematte del potere risulterebbe ai tempi di Jalta. Come nel caso di Papà Cervi, il premier fa fatica a distinguere i vivi dai morti. Forse perché coabita con Sandro Bondi.

Teatro Incivile i protagonisti del nuovo teatro italiano in una serie di DVD unici.



seconda uscita: MARIO PERROTTA in "ITALIANI CINCALI!" parte prima: minatori in Belgio

in edicola con l'Unità

8,90 euro oltre al prezzo del giornale.

può acquistare questo DVD anche su internet: www.unita.it/teatro oppure chiamando al nostro servizio clienti: tel. 02/66050000 (ore ufficio)

In collaborazione con

L'Unità